

# POVERTÀ COLPISCE DURO IN LOMBARDIA, CARITAS: "DA SETTEMBRE A MARZO HANNO CHIESTO AIUTO IN 80MILA"

*Pubblicato il 2 Luglio 2021 di redazione*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



In molti non si sono mai ripresi dalle difficoltà affrontate durante la pandemia. Il triste primato del settore più colpito va alla ristorazione

di **Marialaura Iazzetti**

MILANO – Tra settembre 2020 e marzo 2021 sono state quasi 80.000 (78.882 per la precisione) le persone che hanno chiesto aiuto alle Caritas delle diocesi lombarde. **Il numero di assistiti ha superato quello registrato durante la prima fase della pandemia**, quando erano stati 77.000 i cittadini che si erano rivolti ai servizi della Caritas. Rispetto al primo lockdown diminuiscono, invece, i nuovi poveri: la percentuale cala dal 36% al 13%.

I dati sono stati presentati oggi durante la messa celebrata in duomo per i 50 anni della Caritas. **"I lockdown hanno avuto un forte impatto sulla povertà in Lombardia**, per la presenza di un'ampia quota di lavoro sommerso e quindi senza tutela, che ha mostrato tutta la sua fragilità, ma anche per i ritardi e l'inadeguatezza degli aiuti pubblici rispetto al costo della vita", commenta **Luciano Gualzetti, direttore della Caritas ambrosiana**.

Le informazioni raccolte dalle diocesi indicano due elementi fondamentali su cui riflettere: **le misure adottate dal governo negli ultimi mesi hanno avuto un impatto meno pesante rispetto alla prima fase emergenziale** (i nuovi poveri sono, infatti, diminuiti); allo stesso tempo, però, **c'è una grande parte della popolazione lombarda che vive ancora oggi in condizioni di indigenza e che non si è ripresa dai problemi affrontati durante la pandemia**. La Caritas parla di "un'eredità onerosa destinata ad aggravarsi se non ci sarà una ripresa economica sufficiente".

Secondo il report, **ad aver sofferto di più in questi mesi sono stati i lavoratori con impieghi irregolari, i dipendenti in attesa di ricevere la cassa integrazione e le persone che stavano aspettando il reddito di cittadinanza**.

Il monitoraggio conferma il triste primato del settore della **ristorazione** indicato da tutte le diocesi come uno di quelli che ha maggiormente risentito della crisi pandemica; seguono gli esercizi commerciali (segnalati da 6 diocesi), il turismo e il fitness (indicati da 5 diocesi).

Chi ha chiesto aiuto alla Caritas aveva soprattutto difficoltà nel pagare l'affitto, **nel seguire la Dad** e nell'assistere le persone con disabilità. In molti si sono rivolti alle diocesi anche per cercare un

supporto psicologico (soprattutto tra i giovani) e per avere una mano nel mantenere i contatti con un parente detenuto.

Di fronte a questa situazione i 14.163 volontari della Caritas lombarda hanno risposto inventando nuove forme nuove di sostegno e stringendo collaborazioni con enti e associazioni. Nei prossimi mesi secondo Gualzetti, come hanno ricordato anche l'Arcivescovo Mario Delpini e Papa Francesco, bisogna "stare attenti alle nuove povertà, a quelli che rischiano di rimanere invisibili, scarti della società".

Per aiutare queste persone, a detta di Paolo Petracca, candidato nella lista civica 'Beppe Sala Sindaco', **"occorre un piano straordinario interistuzionale di politiche attive del lavoro, di salvaguardia del bene casa e di garanzie bancarie straordinarie assicurate da capitali pazienti"**.

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

